



Pontremoli

Ricca e Sorprendente!

La cosa più bella da fare in questo borgo rimane sempre la più banale: passeggiare per le vie del paese. Infilarsi in tutti i vicoletti, non solo nelle vie principali. È proprio lì che solitamente si scovano gli scorci migliori.

Sabato 15 febbraio 2025

Minimo 40 - max 50 partecipanti

Termine ultimo delle prenotazioni: 28 gennaio 2025



Programma

Sabato 15 febbraio 2025

- ❖ Ore 7.30 partenza con pullman privato Gt dal parcheggio delle Piscine dell'Acqua Calda a Siena per il Borgo della Lunigiana: Pontremoli.
- ❖ Ore 10.00 ca. arrivo previsto a Pontremoli e incontro con gli esperti. Dopo una breve pausa inizio *visita guidata del borgo di Pontremoli: "Clavis et Ianua" porta e chiave della Toscana. Passeggiata guidata del Borgo tra le vie e le piazze, il Duomo e il Castello del Piagnaro con il noto Museo delle misteriose Statue Stele.*
- ❖ Ore 13.00 ca. fine delle visite e pranzo libero nel centro di Pontremoli.
- ❖ Ore 14.45 Inizio visite guidate della *Pontremoli Barocca: Palazzo Dosi straordinario esempio di barocco Pontremolese, tra Amori mitologici e illusioni prospettiche!*
- ❖ Ore 17.30 fine delle visite e tempo libero
- ❖ Ore 18.00 partenza prevista da Pontremoli per Siena

*****N.B. Il programma sopra riportato può subire delle modifiche nell'ordine delle visite non dipendenti da Mirios s.n.c.**



Pontremoli

“Clavis et Ianua” porta e chiave della Toscana



Il borgo di Pontremoli è da sempre definito *“clavis et ianua”* (porta e chiave) della Lunigiana. Sorto sulla **Via Francigena**, alla confluenza del torrente Verde e del fiume Magra deve il suo nome al *pons tremulo* (ponte tremante) in legno che univa le due parti del borgo. Camminare fra le sue vie è un’esperienza piacevole che vi permetterà di scoprire **sfarzosi palazzi nobiliari, antiche botteghe artigiane** ancora aperte e le numerose chiese o oratori, tutti **piccoli gioielli**. Ma una sosta la merita senza dubbio il **Duomo**, con la statua della Madonna del Popolo e il suo campanile detto *“Campanone”* che nasconde una storia fatta di divisioni fra guelfi e ghibellini...

Una passeggiata del Borgo

La cosa più bella da fare in questi borghi rimane sempre la più banale: passeggiare per le vie del paese. Infilarsi in tutti i vicioletti, non solo nelle vie principali ed è proprio lì che solitamente si scovano gli scorci migliori. In questi borghi la bellezza non è dovuta solo alle chiese o ai monumenti. Sono i dettagli delle case in pietra e delle vie a renderli speciali....

Il Duomo di Pontremoli

La Storia della Madonna del Popolo

Conoscere la storia della Madonna del Popolo vuol dire scoprire le antiche origini dell’attuale **Duomo di Pontremoli**, che fu sede vescovile fino 1989. Nel luogo dove oggi sorge la cattedrale pontremolese si trovava nei secoli medievali la chiesetta di Santa Maria di Piazza, probabilmente collegata all’ordine cavalleresco dei cavalieri di Malta. Dentro questa chiesa antica era conservata l’immagine della **Madonna del Popolo**, scultura lignea della Vergine in trono con il bambino probabilmente giunta a Pontremoli dall’oriente.

Nel 1622 durante **una feroce pestilenza** i rappresentanti del Consiglio Generale chiedendo alla Vergine di far cessare il flagello, formulano un voto solenne alla Vergine promettendo di ricordare ogni anno, il 2 Luglio, la Visitazione, officiando liturgie speciali e donando alla chiesa **12 libbre di cera**, il necessario per illuminarla per buona parte dell’anno. Il morbo cessa ma torna a ripresentarsi nel 1630 e questa volta i pontremolesi promettono alla sacra immagine *“di erigere un tempio “il più sontuoso, ricco e capiente di popolo possibile”*.

Con la fine della malattia si iniziano i lavori per costruire l’attuale duomo di forma imponente e con pregevoli decorazioni. La Madonna del Popolo è ancora oggi presente nella **nicchia che sovrasta l’altare**, vestita con uno sfarzoso e ricco abito barocco che ricopre la sua forma lignea e ogni **2 Luglio** i pontremolesi celebrano questa importante ricorrenza con una grande processione per le vie della cittadina.



Il Castello del Piagnaro e Il Mistero delle Statue Stele di Luni



Come un'appendice muraria che si protrae dal borgo fortificato di Pontremoli verso l'Appennino, il Castello del Piagnaro controllava le strade che, scendendo dai valichi appenninici, conducevano in Val Magra. Imperatori, re e condottieri cercarono nel tempo di assicurarsi il possesso di Pontremoli e del suo Castello. Così fin dai primi secoli del basso medioevo Pontremoli, sorta alla confluenza del torrente Verde nella Magra, si presenta protetta da poderose fortificazioni.

Le Statue Stele, rinvenute negli anni nel territorio della Lunigiana Storica, rappresentano il più antico e misterioso patrimonio di questa terra: il Museo delle Statue Stele Lunigianesi, allestito nella prestigiosa cornice del castello del Piagnaro di Pontremoli, offre la possibilità di un suggestivo ed emozionante viaggio alla scoperta di queste antiche testimonianze scolpite nella pietra...

La Pontremoli Barocca Palazzo Dosi Magnavacca Dimora privata e straordinario esempio di barocco Pontremolese Tra Amori mitologici e illusioni prospettiche!



Palazzo Dosi, oggi di proprietà della famiglia Magnavacca che lo acquistò nel 1931, rappresenta una delle più importanti realizzazioni dello stile architettonico e decorativo del **Barocco pontremolese**. Questa ricca dimora privata fu realizzata tra il **1742** e il **1749** nel cuore del centro storico cittadino per volere dei Dosi, ricchi mercanti divenuti marchesi, su disegno dell'architetto e pittore **Giovan Battista Natali** (1698-1768). Il palazzo veniva utilizzato dai Dosi contemporaneamente per funzioni residenziali, commerciali e di rappresentanza; la grande struttura e la sapiente distribuzione degli spazi descrivono anche la società mercantile della Pontremoli settecentesca dove l'utile si univa al dilettevole e dove l'arte e la cultura erano sempre profondamente intrecciate al commercio e agli affari.



Quote di Partecipazione

Quota individuale di partecipazione (min.40 - max.50 part.):
€. 75.00

Scadenza delle prenotazioni: martedì 28 gennaio 2025 (salvo esaurimento posti)

La quota comprende:

- ❖ Visite guidate condotte nei luoghi in programma da Storico dell'Arte collaboratore della Mirios s.n.c.
- ❖ Viaggio in pullman G.T.
- ❖ Tutti i biglietti di ingresso dove necessari: Palazzo Dosi Migliavacca e Museo delle Steli di Luni
- ❖ Assicurazione medica
- ❖ Organizzazione tecnica e culturale a cura di Mirios s.n.c.
- ❖ Materiale a cura di Mirios s.n.c.

La quota non comprende:

- ❖ Il pranzo
- ❖ Tutto quanto non indicato in "la quota comprende"

Per effettuare la prenotazione inviare una mail a cral@unisi.it oppure contattare le referenti del Cral per l'iniziativa: Daniela Rossi e Anna Capano

Iniziativa riservata ai soci in regola con il tesseramento CRAL

